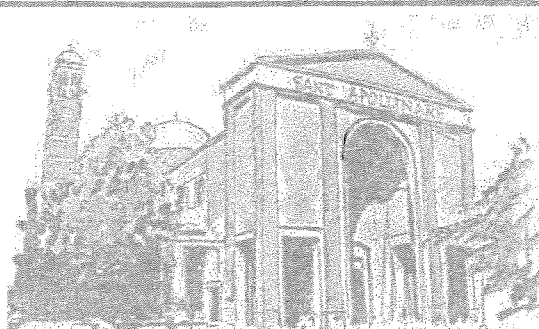


# L'informatore

posta: [parrocchiasantapollinare@gmail.com](mailto:parrocchiasantapollinare@gmail.com)  
sito: [www.parrocchiasantapollinare.it](http://www.parrocchiasantapollinare.it)

per eventuali offerte a mezzo banca: INTESA SANPAOLO  
IBAN - IT53 Z030 6909 6061 0000 0119 721

## PARROCCHIA S. APOLLINARE - MILANO



### ORARIO SS. MESSE

in chiesa parrocchiale

prefestivo: ore 18

festivo: ore 8.30 - 10.30 - 18

feriale: ore 9 - 18

Ufficio Parrocchiale e fax	tel. 02 45474280
Don Paolo Citran - Parroco	tel. 02 45474281
Don Cesare Pavesi - Vicario	tel. 333 4151254
Pietro Farioli - Diacono	tel. 333 6667578
Suore Preziosissimo Sangue	tel. 02 48913759
Suore Missionarie della Carità	tel. 02 4562491
Oratorio San Luigi	tel. 349 5523343
Caritas Parrocchiale	tel. 334 1492670

MAGGIO 2022

## IMMERSI NELL'AMORE E NEI DRAMMI

E' uno strano "esercizio contemplativo" quello che la storia che si sta svolgendo ci fa fare in questo percorso continuativo tra Quaresima e Pasqua: passare da uno sguardo pieno di meraviglia sul Mistero di un Dio umanissimo, mescolato alla storia, ad una ricognizione profonda sui drammi della realtà che si rende estranea e si oppone a Dio. Noi siamo "immersi" nell'amore Trinitario e nella drammaticità della storia: si alternano così davanti a noi momenti di profonda spiritualità e di coraggiose decisioni e momenti di martirio per il popolo dell'Ucraina ma non solo per loro. Sullo sfondo di questo intreccio rivediamo l'essenziale cristiano: amare Dio e amare il prossimo, ideali inseparabili. Pertanto siamo invitati a raccogliere la consolazione di Dio per portarla e condividerla con le persone che Dio ama, senza distinzione (cfr. 2Cor 1, 3-7), sapendo bene che la storia è fatta di fatiche e di attese, di lacrime e di sorrisi, di complimenti e di misteri, che superano e sono insindacabili rispetto alle nostre logiche. Noi però non possiamo estraniarci, ma siamo chiamati ad amare la terra e ad entrare nella storia quotidiana al modo di Gesù, "stando accanto" e "dando tutto".

In questo quadro di riferimento, ci rendiamo conto che il dolore e il mistero della sua causa sono, molto spesso, una tentazione ma anche un'occasione straordinaria di amore. Le figure dei due uomini sulla croce accanto a Gesù sono emblematiche per le diverse reazioni che vivono nella prova (Lc 23,39-43). La tentazione prevalente è quella di giudicare il presente come assoluto e dunque, in situazioni sfavorevoli, di maledire il giorno della vita, il nascere, la condizione umana, i diversi tenori di vita, la cecità del destino e il "silenzio di Dio"... Pagine bibliche e di letteratura illustrano questa prospettiva che aggiunge dolore al dolore. L'occasione è quella di esprimere l'amore nella forma più ampia possibile, quella della dedizione e della gratuità, cercando di assumere quella cura per i sofferenti che Gesù affida ai discepoli come parte integrante dell'annuncio del Vangelo (cfr. Mc 16,15-20). Se tra le opere di misericordia la Chiesa annovera quella di "consolare gli afflitti", qualcuno suggerisce anche di "affliggere i consolati" (mons. Tonino Bello), affinché a partire dall'Eucaristia, che ci fa "Corpo di Cristo", si

esprimano scelte vere di solidarietà con chi è provato, vicino a noi ma anche lontano.

La Parola ha sempre raggi di luce per noi, soprattutto quando il buio è più fitto. C'è sempre qualche angelo, nell'ora del mistero, del dolore o del sepolcro vuoto, che rincuora, che aiuta a "vedere oltre" e manifesta un compenso per le fatiche, insieme alla certezza della tenerezza di Dio, del suo affetto incondizionato e della sua commozione. C'è il dolore di tante persone, di popoli interi, che urla, magari silenziosamente, sentendo la solitudine e chiedendo soccorso: Dio lo raccoglie, offrendo sbocchi di pace, anche se in tempi e modi diversi dalle nostre aspettative, sempre e comunque passando attraverso la cruna della libertà umana, anche quando

essa è stravolta da assurde ambizioni di potere come in questi mesi.

Egli non abbandona mai, nella fedeltà che il farsi uomo di Gesù garantisce e nella promessa che san Paolo esprime con parole rasserenanti e indimenticabili: "Ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano assolutamente paragonabili alla gloria che Dio manifesterà verso di noi" (Lettera ai Romani 8,18). C'è soprattutto un Signore, Gesù il Nazareno, il Crocifisso risorto, umanissimo nella gioia e nel dolore, nella pazienza e nella speranza, nella misericordia e nel riscatto, il quale non si è voluto sottrarre al male ingiustificato e che ha affrontato nella fede, alla fine vittoriosa, le sue prove.

don Paolo

Quello che mi fa capire se uno è passato attraverso il fuoco dell'amore divino, non è il suo modo di parlare di Dio, è il suo modo di parlare delle cose terrene. (SIMONE WEIL)

Nella nostra comunità hanno ricevuto il santo Battesimo  
JACOB NESE (13 febbraio) - GIORGIO e ALLISON ARMIJOS CARRION (24 aprile).

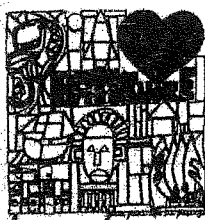
Abbiamo accompagnato all'incontro con Cristo risorto  
CAMILLA SALA - ROSARIO MENTO - DARIO FAVALLI - IOLANDA LIPERA -  
DOMITILLA ZANI - CATERINA SARTIRANA - CELSINO FOLLONI - GIOCONDA PALUMBO -  
CAMELIA CORADAZZI - LUIGI ZAMPERONI - GIUSEPPE VIGILANTE - TIZIANA OTTOBRINO.

DAL 27 GIUGNO AL 10 SETTEMBRE, NEI GIORNI FERIALE,  
LA SANTA MESSA VERRA' CELEBRATA SOLO ALLE ORE 18.  
L'ORARIO FESTIVO RESTERA' INVARIATO.

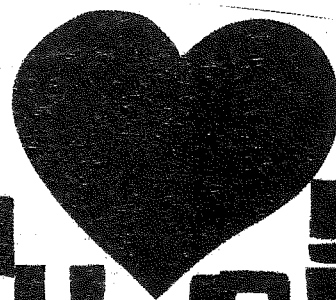
ORATORIO ESTIVO  
DAL 13 GIUGNO  
AL 15 LUGLIO

Per informarsi  
349 5523343  
(ore 16.30-18.30)

"Gioia piena  
Alla tua presenza"  
(salmo 15)



FO  
M



BATTICUORE

Quest'anno, i ragazzi e le ragazze che vivranno l'Oratorio estivo "Batticuore" potranno mettersi in gioco, scoprendo e riscoprendo le emozioni che vivono quotidianamente, ma con un'attenzione in più. È proprio il caso di dire che si andrà al cuore della questione, per educarsi ad ascoltare in profondità le emozioni proprie e altrui.

Lo faremo guidati dall'esempio di Gesù di Nazareth, vero uomo che, come noi, ha provato moltissime emozioni. Lasciamoci guidare e insegnare da lui come fare: in questo modo, in questo Oratorio estivo, potremo urlare "Batticuore"!

## AGENDA PARROCCHIALE - MAGGIO 2022

Domenica	1	<b>TERZA DOMENICA DI PASQUA</b> – ore 17, <i>santo Rosario in chiesa parrocchiale</i> <i>Giornata di formazione per gli animatori dell'oratorio estivo</i>
Lunedì	2	<i>Da oggi, per il mese di maggio, dal LUNEDÌ al GIOVEDÌ compresi, alle ore 17.30</i> <i>santo Rosario e alle ore 18 santa Messa nella chiesa di via Ceriani</i>
Venerdì	6	ore 16.30-17.30 <i>Adorazione eucaristica</i> <b>Ore 20.45, Rosario in via Cabella 43 e in via Fratelli di Dio 12</b>
Sabato	7	ore 18, <b>CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA PER GLI ADULTI</b> <i>Oggi e domani, banco vendita dell'oratorio per la festa della mamma</i>
Mercoledì	11	Ore 14.30, <i>pellegrinaggio della Terza età a Santa Maria delle Grazie (corso</i> <i>Magenta) per la preghiera del santo Rosario</i>
Venerdì	13	ore 16.30-17.30 <i>Adorazione eucaristica</i> <b>Ore 20.45, Rosario in via Moltrasio 6 e in via Castrovillari 23</b>
Domenica	15	<b>QUINTA DOMENICA DI PASQUA - FESTA DELLA COMUNITA'</b> (vedi programma)
Martedì	17	ore 21, <i>in sant'Anselmo: incontro unitario dei Consigli pastorali delle parrocchie</i> <i>di sant'Apollinare e di sant'Anselmo in vista di un comune cammino</i>
Mercoledì	18	Ore 15, <i>in chiesa: concerto di musica sacra per la terza età e amici</i>
Venerdì	20	ore 16.30-17.30 <i>Adorazione eucaristica</i> <b>Ore 20.45, Rosario in via Noale 10 e in via Mosca 18</b>
Sabato	21	ore 18, <i>Eucaristia con la celebrazione degli ANNIVERSARI DI MATRIMONIO</i> ore 20.45 <i>in oratorio, incontro adulti del Decanato sull'Enciclica EVANGELII</i> <b>GAUDIUM - Oggi e domani, banco vendita del "Gruppo dell'amicizia"</b>
Domenica	22	ore 10.30, <i>benedizione dei fidanzati prossimi al Matrimonio</i> ore 15.30, <i>celebrazione del sacramento del Battesimo</i>
Mercoledì	25	ore 12.30 <i>in oratorio, "risottata" e saluto estivo per gli amici della terza età</i> ore 21, <i>nella chiesa di via Ceriani, Messa vigiliare dell'Ascensione del Signore</i> <i>con sant'Anselmo – Oggi è sospesa la Messa delle ore 18</i>
Giovedì	26	<b>SOLENNITA' DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE</b> – Sante Messe, ore 9 e 18
Venerdì	27	<b>PELLEGRINAGGIO SERALE DEL DECANATO AL SANTUARIO DI RHO</b> <i>Partenza ore 19.30 in pullman – 20.30 Rosario e celebrazione eucaristica</i>
Domenica	29	<b>DOMENICA DOPO L'ASCENSIONE</b> – ore 16, <i>celebrazione eucaristica per anziani</i> <i>e malati che non riescono più a venire di solito in chiesa</i>
Martedì	31	<b>FESTA DELLA VISITAZIONE DI MARIA</b> ore 17.30 <i>Rosario e alle 18 Messa nella chiesa di via Ceriani</i>

## GIUGNO

Domenica	5	<b>SOLENNITA' DI PENTECOSTE</b>
Lunedì	6	<i>Memoria di Maria, Madre della Chiesa – Messe negli orari feriali</i>
Giovedì	9	<b>Ore 17-18, Adorazione eucaristica personale in chiesa parrocchiale</b>
Sabato	11	Ore 9, <i>in Duomo: Ordinazione dei nuovi sacerdoti della Diocesi (canale 18)</i>
Domenica	12	<b>SOLENNITA' DELLA SANTISSIMA TRINITA'</b>
Lunedì	13	<i>Inizio dell'oratorio estivo per i nostri ragazzi (fino a venerdì 15 luglio)</i>
Mercoledì	15	Ore 21, <i>nella chiesa di via Ceriani, Messa vigiliare del Corpus Domini</i> <i>con sant'Anselmo – Oggi è sospesa la Messa delle ore 18</i>
Giovedì	16	<b>SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI</b> - Sante Messe, ore 9 e 18 Ore 17-18, <i>Adorazione eucaristica personale in chiesa parrocchiale</i> Ore 20.30, <i>processione eucaristica cittadina con l'Arcivescovo</i>
Sabato	18	Ore 19, <i>in piazza Duomo: incontro diocesano delle famiglie in preparazione</i> <i>all'incontro mondiale delle famiglie a Roma (25-26 giugno)</i>
Domenica	19	<b>SECONDA DOMENICA DOPO PENTECOSTE</b> – ore 15.30, <i>Battesimi</i>

## VALORIZZIAMO E GUSTIAMO IL CANTICO DELLA VERGINE MARIA

*L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me  
l'Onnipotente e santo è il suo nome:  
di generazione in generazione  
la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri  
del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza,  
per sempre.*

Il **Magnificat** è un cantico contenuto nel primo capitolo del Vangelo secondo Luca con cui Maria loda e ringrazia Dio perché si è benignamente degnato di liberare il suo popolo. Per questo è conosciuto normalmente come **cantico di Maria**.

Il suo nome deriva dalla prima parola della traduzione latina **Magnificat anima mea Dominum**. (L'anima mia magnifica il Signore). **Magnificat** è voce di un verbo che esprime ringraziamento, fiducia e gioia: Maria pronuncia questa benedizione che sale a Dio, secondo il Vangelo lucano, rispondendo al saluto della cugina Elisabetta, al momento del loro incontro.

Dopo l'Annunciazione, Maria si recò da Nazaret in visita alla cugina che si trovava in "una città di Giuda" che la tradizione identifica nel villaggio di **Ain Karem** a 6 km ad ovest di Gerusalemme. Il fatto è riportato dal Vangelo secondo Luca (1,39-55). Il **cantico individua in tre fasi diverse la storia della salvezza** interpretata alla luce dei nuovi avvenimenti che si stanno realizzando:

\* nella **prima parte** (vv. 48-50) viene esaltata la bontà dell'Onnipotente e la disponibilità di chi accetta di condividere il suo progetto di salvezza;

\* nella **seconda parte** (vv. 51-53) si annuncia un capovolgimento di prospettiva: la fedeltà del Salvatore, che ha già dato storicamente prova della sua bontà, non è una speranza utopica;

\* nella **terza parte** (vv. 54-55) si prende coscienza che le promesse fatte ad Israele stanno trovando il loro compimento: Gesù è la pienezza ed il compimento della salvezza promessa.

Nelle parole di Maria riecheggiano **tanti temi già presenti** nell'Antico Testamento, in modo particolare nei **Salmi** e nel **cantico di Anna (1Sam 2,1-10)**, temi di lode e di **gratitudine verso il Dio che libera**, ma sulla bocca di Maria di Nazaret assumono una connotazione nuova di fronte alla grandezza dell'evento che, nella tradizione cristiana, si sta per compiere ed a cui lei è stata chiamata: non ci sono più tracce di vendetta, non ci sono nemici da distruggere, ma un mondo rinnovato dove anche ai ricchi liberati dalle loro vuote ricchezze è ridata la dignità dei poveri: "Rovesciando i potenti, Dio li libera dalle loro vane illusioni e li promuove alla dignità dei poveri".

Per quanto riguarda l'attribuzione di queste parole a Maria, diversi studiosi si sono interrogati su come Maria abbia potuto pronunciare un testo così denso, data la giovanissima età e la limitata esperienza del mondo. Per i legami con l'Antico Testamento si è quindi avanzata, ad esempio, l'ipotesi che il **Magnificat**, come gli altri due cantici presenti nel vangelo dell'infanzia di Gesù nel testo di Luca, capitoli 1-2 (il **cantico di Zaccaria**, padre di Giovanni Battista si prega al mattino, iniziando la giornata; il **cantico di Simeone** accompagna l'ingresso nel riposo notturno), fosse già materiale liturgico utilizzato in ambiente giudeo-cristiano e che Luca ha impiegato come fonte, adattandola ed inserendola nella vicenda che stava narrando. Secondo alcuni studiosi Luca ha trovato questo cantico nell'ambiente dei "poveri" dove forse veniva attribuito alla "figlia di Sion" ossia la città di Gerusalemme: egli avrebbe ritenuto conveniente invece affidarlo al cuore e alle labbra di Maria, inserendolo nel suo racconto in prosa. In ogni caso la Chiesa attribuisce alla Madre questa preghiera che è bene e non è difficile imparare a memoria.